



## 'IN CAMMINO'

**AVVISI Settimana 30 marzo-6 aprile 2025**

mail: dongiuseppe.lazzati@virgilio.it

Tel : 338 600 0761 - [www.parrocchiemalnate.it](http://www.parrocchiemalnate.it)

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942

**Santi con Carlo  
Verso  
la canonizzazione  
di Carlo Acutis**

### CARLO ACUTIS

sarà proclamato **SANTO** domenica 27 aprile  
Giubileo degli adolescenti



Carlo Acutis era un ragazzo normale. Un ragazzo tra I tanti. Non aveva poteri speciali, non faceva magie, non era perfetto. Ma era uno che aveva capito una cosa: che Gesù era il suo migliore amico. Non lo diceva soltanto, lo viveva.

Crescendo, mentre molti iniziano a stancarsi della Messa, Carlo ha scelto di andarci ogni giorno. Non perché doveva, ma perché voleva stare con Gesù. Diceva che "l'Eucaristia è la mia autostrada per il Cielo" e che "stando davanti al sole ci si abbronzava, stando davanti all'Eucaristia si diventa santi".

Carlo era appassionato di computer, sapeva programmare, fare siti, usare bene internet. Ha creato un sito sui miracoli eucaristici che oggi è ancora online. Aveva capito che la fede non è una cosa del passato, ma qualcosa da vivere oggi, con i mezzi di oggi. Carlo non si è lasciato omologare. Non ha seguito la massa. Ha scelto di vivere la sua fede senza vergogna. E lo ha fatto con gioia, con umorismo, con semplicità. Diceva: "Tutti nascono originali, ma molti muoiono fotocopie".

Quando si è ammalato, a 15 anni, ha offerto tutto a Gesù, senza lamentarsi. Anche in quel momento pronunciava quello che era il suo motto: "Non io, ma Dio".

È morto il 12 ottobre 2006, ma la sua vita continua a parlare, ancora oggi, a tutti noi, grandi e piccoli.

Oggi Carlo ci insegna a vivere con gli occhi aperti per il Cielo. A non avere paura di essere originali, unici, diversi dagli altri. A scegliere Gesù sul serio. A fidarci di Lui e a credere, così come ha creduto il Cieco nato. Carlo ci chiede di vivere da santi, con la gioia nel cuore.

Carlo Acutis ci mostra che si può essere felici davvero. Che si può vivere la fede con libertà, con verità, con amore. Basta tenere lo sguardo fisso su Gesù. Basta avere gli occhi puntati al Cielo.

